

## CREDITO/1 IN RETE I 13 CONFIDI REGIONALI. ALBERTO RODEGHIERO PRESIDENTE



Agrifidi Uno E-R

I Confidi dell'Emilia-Romagna fanno gioco di squadra per essere più competitivi. È stato sottoscritto il contratto denominato "Confidi in rete Emilia-Romagna" tra i 13 consorzi fidi che in regione associano complessivamente circa 42.000 pmi, pari al 10% del totale. Della rete fanno parte anche tre Agrifidi, risultato del processo di aggregazione avvenuto negli ultimi anni: Agrifidi Emilia, Agrifidi Modena Reggio Ferrara, e Agrifidi Uno Emilia-Romagna.

In totale il volume dei finanziamenti garantiti a

fine 2014 era di oltre 1,1 miliardi di euro, mentre lo stock delle garanzie prestate ammontava a quasi 305,8 milioni. Al vertice è stato insediato un comitato di gestione di cinque membri, presieduto da Alberto Rodeghiero (nella foto), che guida pure Agrifidi Uno Emilia-Romagna. «La Rete – dice Rodeghiero – è la risposta alle sfide del cambiamento per migliorare la qualità dei servizi ai soci, ottimizzare l'organizzazione e rafforzare il livello di interlocuzione con le banche e le istituzioni».

## CREDITO/2 DALLA BEI 50 MILIONI AD ISMEA PER FINANZIARE LE IMPRESE GIOVANI

Semaforo verde dalla Banca europea degli investimenti alla concessione ad Ismea di una prima linea di credito di 50 milioni di euro per il sostegno alle imprese guidate da giovani. La dote – informa una nota – sarà utilizzata per favorire il decollo di *start-up* e l'ampliamento di aziende guidate da under 40. Potranno essere finanziati, con una durata fino a venti anni, tra gli altri, il capitale circolante delle aziende, nonché investimenti per il miglioramento dell'efficienza, l'internazionalizzazione delle imprese e progetti nel campo del commercio elettronico.

A breve saranno definite le modalità di intervento e potranno essere avviate le prime istruttorie di fido da parte di Ismea. «Si tratta di un'opportunità importante – ha dichiarato il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina – per sostenere le idee innovative dei giovani. Questi 50 milioni di euro costituiscono un patrimonio da utilizzare al meglio e si inseriscono nel piano di azioni del Governo (Campolibero) per favorire il ricambio generazionale».

## AGGREGAZIONI/1 AL VIA LA SUPERASSOCIAZIONE AOP LATTE ITALIA

Si chiama Aop Latte Italia ed è la prima associazione di organizzazioni di produttori italiana nel settore lattiero-caseario. Concentrerà oltre un milione di tonnellate di latte, pari a poco meno del 10% dell'intera produzione nazionale, di cui oltre 700mila destinate ai formaggi Dop, soprattutto Grana Padano. Soci fondatori del neonato colosso sono le tre Op Agrilatte, Latte Indenne e Santangiolina per la Lombardia, AgriPiacenza latte per l'Emilia-Romagna e Piemonte latte. Presidente della neonata Aop è stato nominato Carlo Mizzi, affiancato dai tre vice Michele Cerutti, Guido Bardi e Francesco Martinoni. Alla direzione è stato chiamato Marco Ottolini.

«La nostra Aop – sottolinea il neopresidente Mizzi – avrà un ruolo prettamente economico e punterà a valorizzare il prodotto di oltre 1.000 soci. Contiamo di raggiungere entro il prossimo triennio almeno due milioni di tonnellate di latte gestito».

## AGGREGAZIONI/2 FUSIONE ARP-CONSORZIO CASALASCO, NASCE COLOSSO DEL POMODORO

Con la fusione per incorporazione di Arp (Agricoltori riuniti piacentini) nel Consorzio Casalasco, è nato sull'asse Cremona-Piacenza il più grande gruppo cooperativo di produzione e trasformazione del pomodoro in Italia. La nuova realtà associerà circa 370 aziende agricole situate tra Piacenza, Cremona, Parma e Mantova, con quasi 7.000 ettari coltivati, per una produzione complessiva di oltre 550.000 tonnellate. Il gruppo, che attualmente dà lavoro a circa 1.300 dipendenti tra fissi e stagionali, dispone di oltre 50 linee di confezionamento nei tre stabilimenti di Rivarolo del Re (Cr), Fontanellato (Pr) e Gariga (Pc), per un volume d'affari stimato sui 270 milioni all'anno.

Il piano industriale prevede il raggiungimento di importanti sinergie gestionali, con benefici in termini di redditività. «L'operazione – ha commentato Costantino Vaia, direttore generale del Consorzio Casalasco – rientra in un progetto di espansione sui mercati internazionali. Puntiamo a sviluppare soprattutto le produzioni a marchio Pomì».

## ORTOFRUTTA ORIGINE GROUP SCOMMETTE SU KIWI ROSSO E NUOVI MERCATI

A pochi mesi dalla sua costituzione, debutto sul palcoscenico di Macfrut 2015 per Origine Group, la società consorziale nata dall'alleanza strategica tra nove aziende leader del settore ortofrutticolo (Afe, Apofruit, FruttaC2, Granfrutta Zani, Kiwi Uno, Op Kiwi Sole, Pempacoror, Salvi-Unacoa e Spreafico), che esprimono nel complesso un fatturato di 800 milioni di euro. «Abbiamo deciso di unire le forze – ha detto il presidente Ilenio Bastoni – e presentarci sui mercati